

# IL PIANO DELLA PERFORMANCE

**ANNI 2015 - 2016 - 2017**



**Azienda  
Speciale  
Porti  
Ortona e Vasto**



Camera di Commercio  
Chieti



azienda speciale

**Camera di Commercio  
Chieti**

**Agenzia di Sviluppo**

## **Presentazione del Presidente**

Il 2015 è un anno di particolare rilevanza per la Camera di Commercio di Chieti: coincide, infatti, con la conclusione dell'attuale mandato nel primo trimestre e l'insediamento del nuovo organo istituzionale.

Il Piano della Performance, strumento che dà avvio e struttura all'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Chieti esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Con la realizzazione del Piano della Performance l'Ente si dota di uno strumento per rendere partecipe la comunità degli obiettivi garantendo trasparenza e intellegibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Il piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e formalizzato nei diversi documenti di programmazione 2015, tenendo presente che i nuovi organi politici dell'Ente avranno il compito, tra i primi importanti atti, di delineare le strategie e programmare le linee d'intervento per il prossimo quinquennio.

Si intraprenderà, quindi, un nuovo percorso con la consapevolezza di dover continuare a lavorare con impegno in un'ottica di miglioramento continuo, mettendo sempre al centro della propria azione gli utenti e le imprese.

**IL PRESIDENTE**  
(Dott. Silvio Di Lorenzo)

## Presentazione del Piano

Il Piano della Performance 2015 – 2017 della Camera di Commercio di Chieti si inserisce, integrandolo, nel più ampio ciclo di programmazione che prende il via dall'approvazione del Programma annuale (approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 14 del 14 novembre 2014) e pluriennale, documenti strategici per orientare e guidare l'azione dell'Ente, e che prosegue con l'approvazione del Bilancio Preventivo, sempre da parte del Consiglio Camerale, con deliberazione n. 17 del 10 dicembre 2014.

Il Piano della Performance 2015 – 2017 presenta elementi di integrazione e coerenza tra le novità introdotte dal D.M. 27/3/2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – e le disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009:

- il prospetto delle previsioni di spesa e di entrata, predisposto in coerenza con l'“alberatura” del Piano della Performance, secondo un'aggregazione per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 – comma 3 – del D.M. 27/3/2013 che, per le Camere di Commercio, sono state definite con circolare MISE n. 0148123 del 12/9/2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio predisposto in coerenza con i contenuti del Piano della Performance. Il suddetto piano degli indicatori è un documento programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al bilancio di previsione, ed illustra il contenuto di ciascun programma di spesa, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio e contiene gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi. Lo stesso piano è coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

Per le Amministrazioni di diretta applicazione del D.Lgs. n. 150/2009, relativamente al Piano della Performance 2015 – 2017, è previsto il coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione, le cui indicazioni operative sono contenute nella delibera CIVIT n. 6/2013, tenendo conto anche dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare, dell'emanazione nel 2013 dei decreti legislativi n. 33 e n. 39 – sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e il regime delle inconfiribilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

Pertanto, per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nel Piano della Performance è stato esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del Programma triennale della trasparenza.

Nel Piano della Performance sono stati previsti obiettivi, indicatori e target sia per la performance organizzativa (tramite indicatori di risultato e di processo, prevalentemente associabili al livello strategico e operativo), sia per la performance individuale (obiettivi assegnati al responsabile della prevenzione della corruzione e al personale dirigente a vario titolo coinvolto nella realizzazione del P.T.P.C.).

In conclusione, si può affermare che le nuove normative hanno imposto l'adozione di sistemi integrati e coordinati di pianificazione e controllo su tutte le attività dell'Ente e su tutti gli obiettivi strategici cui occorre dare la massima pubblicità tramite il sito istituzionale.

Tra l'altro, in materia di trasparenza, il D.Lgs. 14/3/2013, su “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ha incrementato notevolmente gli obblighi di pubblicazione sui siti per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

---

## Indice del Piano

### **1. La Camera di Commercio di Chieti**

- 1.1 – L'identità e la missione
- 1.2 – Le funzioni
- 1.3 – Le Aziende Speciali
- 1.4 – Il sistema camerale
- 1.5 – Il sistema delle partecipazioni

### **2. Analisi del contesto esterno ed interno**

- 2.1 – Il quadro internazionale
- 2.2 – Il quadro nazionale
- 2.3 – Il quadro regionale
- 2.4 – L'economia provinciale
- 2.5 – Il tessuto imprenditoriale
- 2.6 – L'assetto istituzionale
- 2.7 – Le risorse umane
- 2.8 – Analisi della struttura organizzativa
- 2.9 – L'assetto organizzativo
- 2.10 – Le risorse finanziarie
- 2.11 – Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

### **3. L'Albero della Performance**

- 3.1 – La visione dell'Ente
- 3.2 – La mappa strategica dell'Ente
- 3.3 – Le aree strategiche, gli obiettivi annuali e pluriennali dell'Ente
- 3.4 – Gli obiettivi assegnati al personale dirigente

### **4. Le azioni per l'attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della Performance**

- 4.1 – Chek-up e Piano di miglioramento

### **5. Gli allegati tecnici**

## 1.1 L'IDENTITA' E LA MISSIONE

Le Camere di Commercio sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese.

La missione della Camera di Commercio di Chieti è prima di tutti l'interlocutore delle 45752 imprese operanti nella provincia di Chieti, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico sociale e culturale del territorio teatino.

Per raggiungere questi obiettivi le Camere di Commercio possono:

- realizzare e gestire strutture ed infrastrutture sia a livello locale che nazionale;
- partecipare ad enti, associazioni, consorzi o società e costituire Aziende Speciali per gestire specifici servizi.

La Camera di Commercio di Chieti, in modo integrato con il sistema imprenditoriale e delle economie locali, opera per lo sviluppo economico del proprio territorio secondo i seguenti principi, che esprimono il modo in cui l'ente interpreta la propria autonomia funzionale:

- Semplificazione dell'attività amministrativa;
- Innovazione
- Efficienza ed economicità
- Dinamismo e professionalità.

## 1.2 LE FUNZIONI

La Camera di Commercio di Chieti offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale ed internazionale garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e di sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale ed offrendo servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi le proprie funzioni sono

- A. Funzioni amministrative
- B. Funzioni di studio ed analisi economica
- C. Funzioni di regolazione del mercato
- D. Funzioni di promozione economica

### **A. Le funzioni amministrative**

La Camera di Commercio registra e certifica i principali eventi che caratterizzano la vita dell'impresa tramite il Registro delle Imprese, anagrafe delle imprese del territorio per la pubblicità delle notizie ad esse relative. La Camera di Commercio fornisce - grazie alla rete informatica - la documentazione completa di qualsiasi impresa operante sul territorio nazionale.

La Camera di Commercio svolge anche una importante funzione di tutela del mercato, verificando il possesso dei requisiti professionali necessari allo svolgimento delle relative attività per Albi, Ruoli ed Elenchi.

### **B. Le funzioni di studio ed analisi economica**

La Camera di Commercio promuove e realizza la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione di dati statistici:

- Indici dei prezzi;
- Censimenti.

### ***C) Le funzioni di Regolazione del Mercato***

L'insieme delle attività a supporto delle imprese assegna alla Camera di Commercio un ruolo strategico nella regolazione del Mercato e nella promozione della Trasparenza:

- **Marchi e Brevetti:** presso L'Ufficio Marchi e Brevetti possono essere depositate le domande di marchi, disegni o modelli, invenzioni e modelli di utilità. Dopo un esame formale le pratiche vengono trasmesse al Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi che provvede all'istruttoria e al rilascio del relativo attestato di registrazione o brevetto nazionale.
- **Arbitrato:** le parti si impegnano ad affidare la risoluzione della controversia al giudizio di uno o più arbitri scelti dalle stesse, escludendo il ricorso al giudice ordinario, con notevoli vantaggi quali la rapidità, la riservatezza, i minori costi e la competenza degli arbitri.
- **Conciliazione:** si basa sulla volontà di entrambe le parti di raggiungere, con l'aiuto di un conciliatore imparziale e competente, un accordo comune.
- **Metrico:** negli scambi di merci e di servizi, controlla l'esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità, e la correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti preconfezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi. Svolge attività di vigilanza del mercato, anche in materia di etichettatura e sicurezza dei prodotti.
- **Registro informatico dei Protesti:** assicura la completezza, l'organicità e la tempestiva informazione su tutto il territorio nazionale; prevede l'inserimento dei dati anagrafici completi dei debitori al fine di rendere univocamente identificabile il soggetto protestato e ne prevede la tempestiva cancellazione definitiva in caso di pagamento.

### ***D) Le funzioni di promozione economica***

La Camera di Commercio svolge un ruolo fondamentale di moltiplicatore dello sviluppo economico, attraverso interventi rivolti a tutte le imprese o a specifici settori di attività imprenditoriale, tenendo conto delle peculiarità economiche del territorio, al fine di:

- favorire la nascita di nuove imprese o processi di aggregazione aziendale;
- favorire progetti di formazione o investimenti per l'innovazione;
- favorire progetti di internazionalizzazione;
- favorire l'accesso al credito.

La Camera di Commercio partecipa a società od altri organismi a carattere associativo, che gestiscono attività di particolare interesse per il territorio o al livello nazionale.

La Camera di Commercio è presente nelle principali infrastrutture locali, oltre che in società e fondazioni di interesse nazionale, per la partecipazione alla definizione della politica del territorio.

### 1.3 LE AZIENDE SPECIALI

**L'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo"** costituisce lo strumento operativo della Camera per la realizzazione di attività a sostegno del sistema delle piccole e medie imprese.

L'Azienda Speciale è stata costituita ad iniziativa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, ai sensi dell'art. 32 del R.D. 20 settembre 1934, n. 2011, e dell'art. 2 - comma 2 - della Legge 29.12.1993, n. 580, con la denominazione di "Agenzia di Sviluppo".

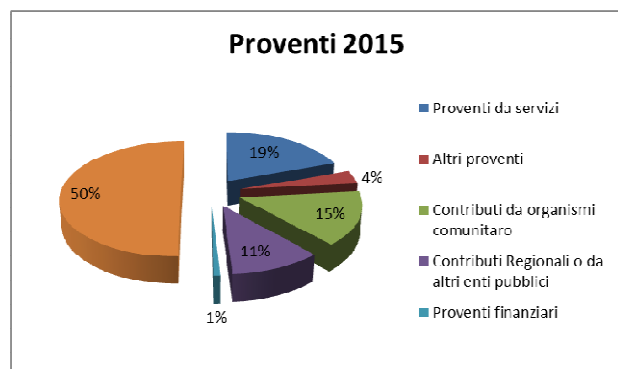
L'Azienda ha la propria sede amministrativa a Chieti in Piazza G.B. Vico, presso la Camera di Commercio.

L'Azienda, nel quadro delle finalità istituzionali della Camera di Commercio tendenti alla promozione dello sviluppo socio-economico della provincia, ha lo scopo di sostenere il sistema delle imprese, soprattutto piccole e medie, attraverso:

- l'erogazione di servizi per la gestione del fattore umano, mediante la predisposizione di programmi formativi connessi alle necessità dei vari comparti economici;
- l'erogazione di servizi di consulenza e assistenza tecnica, gestionale e per la realizzazione e il miglioramento della produzione;
- l'erogazione di servizi di informazione ed assistenza finalizzati all'orientamento al lavoro;
- l'erogazione di servizi di informazione, assistenza e consulenza su tematiche comunitarie, programmi, progetti, strumenti agevolativi ed iniziative comunitarie e nazionali con particolare riferimento ai processi di internazionalizzazione, alla ricerca e sviluppo, all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo locale;
- la promozione di studi e ricerche su argomenti e temi sia generali che specifici, di volta in volta individuati, connessi con le competenze della Camera di Commercio di Chieti e con gli interessi dell'economia del suo territorio;
- la promozione e la realizzazione di incontri, convegni e seminari finalizzati all'aggiornamento professionale delle categorie economiche su temi specifici ed in particolare connessi con le evoluzioni legislative e normative;
- la divulgazione di informazioni e studi alle categorie interessate, stimolando il loro interesse ed il loro coinvolgimento nell'approfondimento dei singoli argomenti individuati;
- la promozione e la realizzazione di azioni e programmi finalizzati alla valorizzazione di beni e servizi prodotti da categorie economiche operanti nel territorio;
- la valorizzazione delle competenze professionali e tecniche operanti nel territorio abruzzese, coinvolgendole e favorendo la loro partecipazione alle finalità di crescita qualitativa dell'economia abruzzese.

#### Proventi 2015

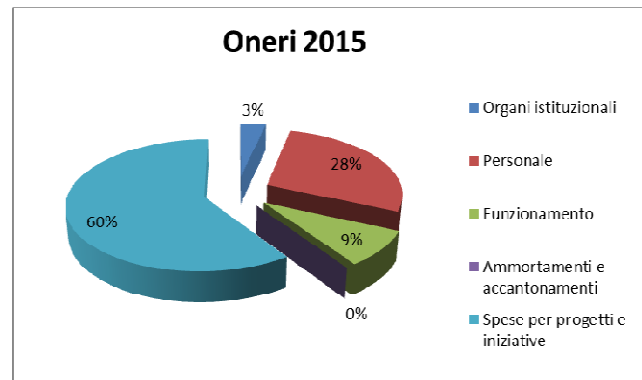
|   |                   |
|---|-------------------|
| Proventi da servizi                           | 95.840,00         |
| Altri proventi                                | 18.300,00         |
| Contributi da organismi comunitario           | 73.223,00         |
| Contributi Regionali o da altri enti pubblici | 52.500,00         |
| Proventi finanziari                           | 3.650,00          |
| Contributo della Camera di Commercio          | 245.000,00        |
| <b>Totale</b>                                 | <b>488.513,00</b> |





**Oneri 2015**

|                                 |                   |
|---------------------------------|-------------------|
| Organi istituzionali            | 20.789,00         |
| Personale                       | 166.890,00        |
| Funzionamento                   | 52.345,00         |
| Ammortamenti e accantonamenti   | 0,00              |
| Spese per progetti e iniziative | 352.824,00        |
| <b>Totale</b>                   | <b>592.848,00</b> |



Il preventivo economico evidenzia una perdita stimata di euro 104.336,00 che trova copertura con gli avanzi di gestione patrimonializzati negli esercizi precedenti.

**L'ASPO di Ortona e Vasto** ha lo scopo di promuovere, favorire e stimolare lo sviluppo delle attività marittimo - portuali degli scali di Ortona e di Vasto, nell'ambito dei compiti perseguiti dalla Camera di Commercio e previsti dall'art. 2, 1° comma, Legge 580/93, anche mediante il riconoscimento di Autorità portuale.

A tal fine essa si propone di coordinare ed indirizzare le iniziative che in questo senso si presentino, per un loro corretto inserimento nei piani della programmazione regionale e nazionale.

L'ASPO ha, inoltre, il compito di esercitare le funzioni stabilite per essa dall'art. 14 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 avvalendosi delle attribuzioni stabilite dalle altre normative nazionali e regionali.

L'ASPO può svolgere attività di gestione, promozione, studio, ricerca ed informazione nei confronti degli enti pubblici e privati, nazionali ed esteri, potenzialmente interessati allo sviluppo dei porti abruzzesi, attraverso:

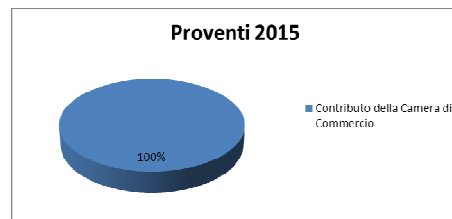
- il riequilibrio modale verso una filiera logistica maggiormente sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale e la conseguente riduzione dei costi della logistica per le realtà produttive del territorio, sia della Provincia di Chieti che della Regione Abruzzo, con contestuale incentivazione del traffico marittimo delle merci, imperniato sui terminali portuali di Ortona e Vasto;
- l'aumento dell'efficienza e dell'efficacia della catena logistica, considerata nel suo complesso, per le filiere produttive interessate e coinvolte;
- l'amministrazione di beni patrimoniali, anche quelli conferiti in uso dalla Camera di commercio;
- la definizione del programma operativo triennale attinente alle strategie di sviluppo delle attività dei porti;
- l'elaborazione di aggiornamenti per il piano regolatore portuale;
- la promozione di iniziative economiche e il coordinamento delle attività delle imprese esercenti servizi direttamente connessi con le operazioni portuali;
- la cura dei rapporti con le amministrazioni statali, regionali e degli enti locali;
- la cura e la promozione di tutte le iniziative imprenditoriali connesse con le singole funzioni assegnate ai porti di Ortona e Vasto, al fine di sviluppare non solo le attività commerciali, ma anche quelle di pesca, turismo nautico e servizio passeggeri;



- la razionalizzazione, il coordinamento e la valutazione dell'accentramento delle operazioni doganali, con relativi investimenti di supporto finalizzati a favorire la fruibilità da parte della filiera logistica di riferimento;
- l'instaurazione di una fitta rete di rapporti commerciali e strutturali con gli operatori logistici locali, volta a costruire e a mantenere con essi, in entrambe le direzioni, un continuo flusso di informazioni che permettano la continua ottimizzazione della filiera logistica, anche al di là degli aspetti strettamente infrastrutturali;
- l'assunzione della funzione di osservatorio stabile e permanente con riferimento all'economia portuale ed ai suoi traffici, attraverso la raccolta periodica e successiva divulgazione di informazioni e dati rilevanti in tal senso, nonché la strutturazione di indicatori significativi capaci di rappresentare sinteticamente l'evoluzione del mercato nei suoi vari aspetti ed ambiti.

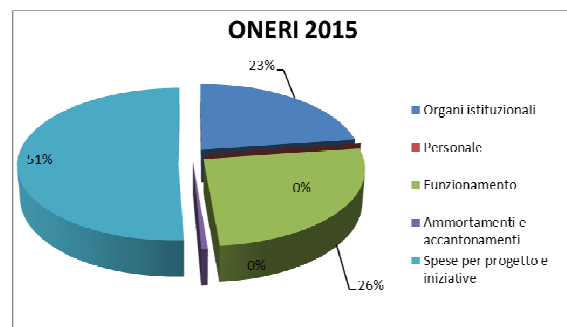
#### Proventi 2015

|                                      |                  |
|--------------------------------------|------------------|
| Contributo della Camera di Commercio | 70.000,00        |
| <b>Totale</b>                        | <b>70.000,00</b> |



#### Oneri 2015

|                                 |                  |
|---------------------------------|------------------|
| Organi istituzionali            | 15.926,25        |
| Personale                       | 0,00             |
| Funzionamento                   | 18.173,75        |
| Ammortamenti e accantonamenti   | 400,00           |
| Spese per progetto e iniziative | 35.500,00        |
| <b>Totale</b>                   | <b>70.000,00</b> |

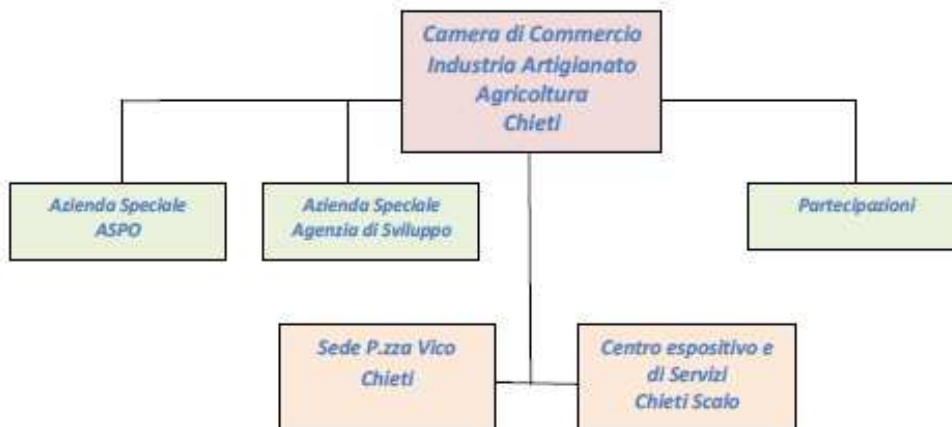


## 1.4 IL SISTEMA CAMERALE

Uno dei principali elementi di innovazione della Riforma delle Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell'essere "Sistema Camerale" di cui fanno parte, oltre alle Camere di Commercio italiane, le Camere di Commercio all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Chieti opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando la sua nuova identità come parte integrante ed attiva dei network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni.

La Camera di Commercio di Chieti è parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del Know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno dei network offre opportunità preziose, funzioni non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerale, ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.



Il **sistema camerale** si configura come una rete composta da 104 CCIAA, 127 Aziende Speciali, 19 unioni regionali, 9 Centri Regionali, 81 CCIAA all'estero, 38 CCIAA italo estere, oltre 2000 partecipazioni in infrastrutture e società.

L'**Unioncamere** ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Unioni Regionali** sono associazioni che rappresentano le CCIAA di uno stesso ambito camerale, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti tra le Regioni e le strutture di servizio.

I **centri regionali** supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese italiane e straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre nazionali ed internazionali e a mission all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le **CCIAA Italiane all'estero**, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

Le **CCIAA Italo-estere**, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa.

## 1.5 IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti.

La politica delle partecipazioni rappresenta per la Camera uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

| Partecipazioni azionarie            |        |                     |                       |
|-------------------------------------|--------|---------------------|-----------------------|
| DENOMINAZIONE                       | NUMERO | % quota di possesso | capitale sottoscritto |
| INFOCAMERE                          | 13.344 | 0,234%              | 41.366,40             |
| *S.A.G.A                            | 75.418 | 12,430%             | 389.156,87            |
| *EUROSVILUPPO                       | 55     | 0,010%              | 55,00                 |
| *TECNOSERVICECAMERE                 | 2.746  | 0,108%              | 1.427,92              |
| *INTERPORTO VAL PESCARA             | 6.750  | 2,722%              | 67.500,00             |
| *BORSA MERCI                        | 1      | 0,013%              | 299,62                |
| * ISNART SOC. CONSORTILE PER AZIONI | 2.000  | 0,191%              | 1.900,62              |

| Partecipazioni consortili                            |                     |                       |
|--|---------------------|-----------------------|
| DENOMINAZIONE  | % quota di possesso | capitale sottoscritto |
| GAC GRUPPO AZIONE COSTIERO                           | 16,000%             | 3.200,00              |
| FOND. SUP. IST. NUOVE TECNOL. - ITS                  | 20,000%             | 20.000,00             |
| SOC.CONS. MAIELLA VERDE A R.L.                       | 3,829%              | 4.000,00              |
| *CONSORZIO AREA DI SVILUPPO IND.LE SANGRO-CASOLI     | 11,526%             | 2.582,28              |
| *SOC. CONSORTILE RETECAMERE                          | 0,304%              | 737,57                |
| *SOC. CONSORTILE MISTA IND.LE DEL VASTESE            | 1,357%              | 300,00                |
| *SOC. CONSORT. TRIGNO SINELLO                        | 10,734%             | 9.500,00              |
| *CENTRO AGRO ALIMENTRE LA VALLE DEL PESCARA          | 4,303%              | 661.532,21            |
| *SOC CONSORTILE SANGRO-AVENTINO ARL                  | 5,322%              | 6.197,00              |
| *C.I.S.M. - CONSORZIO DISTRETTO IND.LE DELLA MAIELLA | 1,325%              | 309,84                |
| *CONSORZ.AREA SVILUPPO IND. DEL VASTESE              | 4,296%              | 5.167,54              |
| *CONSORZIO CHIETINO ORTONESE                         | 4,000%              | 4.000,00              |
| *JOB CAMERE SRL                                      | 0,140%              | 843,00                |
| *IC OUTSOURCING S.C.AR.L.                            | 0,140%              | 522,66                |
| *DINTEC S.C. a R.L.                                  | 0,181%              | 1.000,00              |
| *UNIONTRASPORTI SCARL                                | 0,194%              | 1.500,00              |
| *CONSORZIO ENTE FIERA LANCIANO                       | 0,249%              | 5.164,57              |

(\*) i relativi bandi sono di prossima pubblicazione.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

La Camera di Commercio di Chieti, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto.

L'analisi del contesto consente di descrivere tutte le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si sviluppa l'azione della Camera di Commercio di Chieti, variabili che possono collocarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa.

La stesura di questo documento avviene in un momento ancora dominato da incertezza a livello economico e politico, non solo nazionale. Al fine, quindi, di contestualizzare nelle dimensioni spazio-temporali gli indirizzi di mandato, la Camera di Commercio ha provveduto ad articolare con riferimento all'anno 2014 la suddetta analisi in relazione a:

### CONTESTO ESTERNO

Il quadro internazionale  
Il quadro nazionale  
Il quadro regionale  
Il quadro provinciale  
Il tessuto imprenditoriale  
Gli scenari futuri

### CONTESTO INTERNO

L'assetto istituzionale  
Le risorse umane  
Analisi della struttura organizzativa  
L'assetto organizzativo  
Le risorse finanziarie  
Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

## 2.2 IL QUADRO NAZIONALE

I principali risultati dell'indagine congiunturale sulle imprese del manifatturiero, del commercio e dei servizi realizzata dal Centro studi di Unioncamere con riferimento agli andamenti del III trimestre e alle previsioni per il IV trimestre del 2014, emerge che le imprese manifatturiere nel III trimestre segnala un calo della produzione del -0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pur avendo una piccola crescita nell'esportazione.

In previsione di fine anno la metà delle imprese manifatturiere si schiera a favore di una sostanziale stabilità della produzione, il 25% prevede un incremento e il 24% una riduzione. Rimangono comunque profonde le differenze tra le imprese di piccola taglia, e quelle più grandi: per le prime le previsioni di diminuzione superano quelle di miglioramento di 8,3%, le imprese con 50 addetti ed oltre il saldo tra attese di incremento e di diminuzione della produzione è pari all'11%; tra i settori spicca soprattutto il dato relativo alle industrie alimentari e a seguire l'industria elettriche ed elettroniche e quelle meccaniche e dei mezzi di trasporto.

Nel mese di dicembre 2014 sulla base dei dati finora diffusi dall'ISTAT l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali diminuisce dello 0,7% rispetto al mese precedente e dell'1,8% nei confronti di dicembre 2013, la diminuzione annua dell'indice dei prezzi dei prodotti industriali è pari, nel 2013, all'1,1% (nel 2012 si era registrato un aumento 3,6%).

I prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno registrano flessioni dello 0,8% rispetto a novembre e del 2,1% su base tendenziale. La flessione dei prezzi è interamente dovuto al comparto energetico, al netto del quale non si registrano variazioni sul mese precedente, mentre l'incremento tendenziale è dello 0,3%.

I prezzi dei beni venduti sul mercato estero presentano diminuzioni dello 0,3% sul mese precedente (-0,3% per l'area euro e -0,6% per l'area non euro). In termini tendenziali si registra una diminuzione dello 0,4% (-0,5% per l'area euro e -0,3% per quella non euro).

In termini tendenziali si registra una diminuzione dello 0,4% (-0,5% per l'area euro e -0,3% per quella non euro).

**PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI.** Dicembre 2014, variazioni percentuali (base 2010)

|                 | Dic 14 Nov<br>14 | Ott-Dic 14<br>Lug-Set 14 | Dic 14 Dic 13 | Gen-Dic 14 Gen-<br>Dic 14 |
|-----------------|------------------|--------------------------|---------------|---------------------------|
| Totale          | -0,7             | -0,7                     | -1,8          | -1,4                      |
| Mercato interno | -0,8             | -0,8                     | -2,1          | -1,8                      |
| Mercato estero  | -0,3             | -0,4                     | -0,4          | -0,3                      |
| Area euro       | -0,3             | -0,3                     | -0,5          | -0,3                      |
| Area non euro   | -0,6             | -0,5                     | -0,3          | -0,1                      |

Fonte: ISTAT

L'indice dei prezzi alla produzione dei beni di consumo segna a dicembre 2014, rispetto al mese precedente, una diminuzione dello 0,2% per il mercato interno, un aumento dello 0,2% per quello estero dell'area euro non euro ed una diminuzione dello 0,2% per il mercato estero area euro. Rispetto a dicembre 2013 gli incrementi sono dello 0,2% per il

mercato interno, dello 0,3% per il mercato estero dell'area euro e dello 0,9% per quello dell'area non euro.

Il raggruppamento dei beni strumentali non registra variazioni congiunturali per il mercato interno, mentre registra un calo dello 0,1% per il mercato estero area euro e dello 0,6% per quello area non euro; in termini tendenziali l'indice aumenta dello 0,3% per il mercato interno e dello 0,2% per quello estero area non euro, mentre diminuisce dello 0,1% per il mercato estero dell'area euro.

Per i beni intermedi l'indice dei prezzi registra, in termini congiunturali, un aumento dello 0,1% per il mercato interno, e dello 0,2% per il mercato estero dell'area euro e un diminuzione dello 0,2% per quello dell'area non euro; rispetto a dicembre 2013 si registrano diminuzioni dello 0,1% per il mercato interno, e aumenti del 0,1% per il mercato estero dell'area euro e dello 0,6% per quello estero area non euro.

L'indice dei prezzi alla produzione relativo all'energia registra una diminuzione per il mercato interno, dello 2,4% rispetto al mese precedente, e dell'11,1% per il mercato estero area euro e del 13,8% per quello estero area non euro; in termini tendenziali si registrano diminuzioni del 7,1% per il mercato interno, del 22,8% per il mercato estero dell'area euro e del 23,7% per il mercato estero area non euro.

#### PROSPETTO 1. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Dicembre 2014, variazioni percentuali (base 2010)

| Raggruppamenti principali di industrie | Mercato interno  |                  | Mercato estero area euro |                  | Mercato estero area non euro |                  |
|--|------------------|------------------|--------------------------|------------------|------------------------------|------------------|
|  | Dic 14<br>Nov 14 | Dic 14<br>Dic 13 | Dic 14<br>Nov 14         | Dic 14<br>Dic 13 | Dic 14<br>Nov 14             | Dic 14<br>Dic 13 |
| Beni di consumo                        | + 01             | + 0,2            | - 0,2                    | + 0,3            | +0,2                         | + 0,9            |
| <i>Durevoli</i>                        | + 0,2            | + 1,0            | + 0,2                    | + 0,8            | + 0,6                        | +1,6             |
| <i>Non durevoli</i>                    | 0,0              | 0,0              | - 0,4                    | + 0,2            | + 0,1                        | + 0,8            |
| Beni strumentali                       | 0,0              | + 0,9            | - 0,1                    | - 0,1            | 0,0                          | + 0,6            |
| Beni intermedi                         | + 0,1            | - 0,1            | + 0,2                    | + 0,1            | - 0,2                        | + 0,6            |
| Energia                                | - 2,4            | - 7,1            | - 11,1                   | - 22,8           | - 13,8                       | - 23,7           |
| Totale al netto Energia                | 0,0              | + 0,3            | 0,0                      | + 0,1            | 0,0                          | +0,8             |
| <b>Totale</b>                          | <b>- 0,8</b>     | <b>- 2,1</b>     | <b>- 0,3</b>             | <b>- 0,5</b>     | <b>- 0,6</b>                 | <b>- 0,3</b>     |

Fonte ISTAT

I ritmi produttivi continuano a soffrire della debolezza delle condizioni interne di domanda, intravedendosi una sostanziale tenuta sui mercati esteri soprattutto verso i paesi esterni all'Euro dovuta in larga misura a incrementi dei prezzi finali di vendita, resi possibili dal deprezzamento del cambio dell'euro, a fronte di una diminuzione dei volumi.

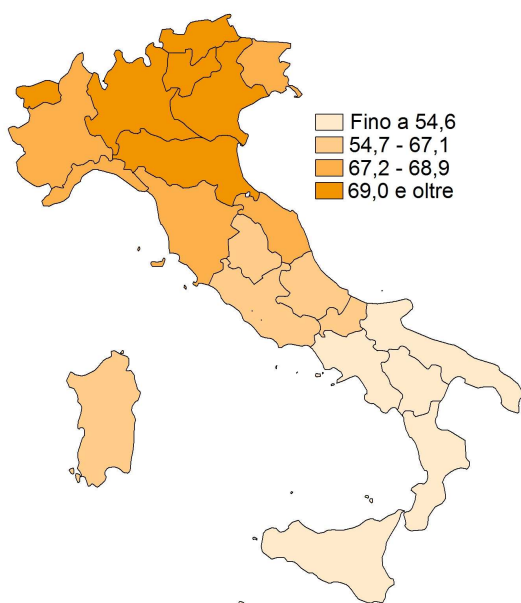
Secondo uno studio dell'Istat dall'inizio dell'anno in corso il clima di fiducia è sensibilmente migliorato tra gli imprenditori aumentando di 4 punti rispetto a dicembre 2014 grazie a un generalizzato incremento delle attese degli operatori. Segnali positivi giungono anche dagli ordinativi, soprattutto per quelli provenienti dall'estero. Sebbene queste indicazioni siano ancora parziali, la loro intensità è attesa rafforzarsi per effetto dell'applicazione dei provvedimenti europei (piano Juncker) e italiani (Investimenti compact).

Questo clima di fiducia si registra anche tra le famiglie vi concorre un sensibile miglioramento delle attese di disoccupazione e dei giudizi sull'opportunità di acquisto di beni durevoli.

I dati provvisori che a dicembre 2014 l'Istat ha diffuso si nota una leggera crescita (0,5% + 109 mila) sugli occupati; il tasso di occupazione, pari a 55,7%, aumenta di 0,2 punti percentuali in termini congiunturali e di 0,3 punti rispetto all'anno prima. Il numero dei disoccupati, pari a 3 milioni 322 mila, diminuisce del 3,2% rispetto al mese precedente (-109 mila) mentre aumenta del 2,9 % su base annua (+95 mila). Su base annua il numero degli individui inattivi tra i 15 e i 64 anni si mantiene in calo dell'1,9%; il tasso di inattività è pari al 35,8%,

| <b>TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITA'</b> |        |                             |                           |
|---|--------|-----------------------------|---------------------------|
| <b>Dicembre 2014, dati destagionalizzati</b>              |        |                             |                           |
|   | Valori | Variazioni<br>congiunturali | Variazioni<br>tendenziali |
|   | %      | %                           | %                         |
| <b>Tasso di occupazione<br/>15-64 anni</b>                | 55,7   | 0,2                         | 0,3                       |
| <b>Tasso di disoccupazione</b>                            | 12,9   | -0,4                        | 0,3                       |
| <b>Tasso di disoccupazione<br/>15-24 anni</b>             | 42,0   | -1,0                        | 0,1                       |
| <b>Tasso di inattività<br/>15-64 anni</b>                 | 35,8   | 0,1                         | -0,6                      |

**Tasso di occupazione della popolazione in età 20-64 anni per regione**  
Anno 2011 (valori percentuali)



## 2.3 IL QUADRO REGIONALE

Nel terzo trimestre 2014 da una indagine del CRESA si evidenzia come nella tabella sottostante che la produzione industriale in Abruzzo mostra un aumento del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2013, mentre la variazione congiunturale è stata del - 6,9%.

Dall'indagine la caduta della produzione è stata confermata dal grado di utilizzo degli impianti che si attestano al 67,9% della piena capacità produttiva, in linea rispetto al trimestre precedente. Il leggero recupero della piccola imprenditoria è da interpretarsi in maniera assolutamente positiva poiché si unisce anche apprezzabile dinamica del fatturato estero.

I risultati della rilevazione sul periodo luglio -settembre 2014, in linea con quelli dei trimestri precedenti, sembrano preludere ad una ripresa del settore manifatturiero abruzzese. A livello tendenziale le performance a consuntivo di tutti gli indicatori presi in considerazione nel terzo trimestre sono positive; fa eccezione l'occupazione che, tuttavia, seppur lenta e graduale, vede ridurre ulteriormente l'intensità della propria flessione.

Il fatturato estero (6,5%) è cresciuto grazie alla domanda proveniente dai mercati internazionali, sul fronte interno, pur non essendo particolarmente vivace, va tuttavia sottolineata una leggera ripresa. Le opinioni relative agli ordinativi per i prossimi mesi sono positive con riferimento alla domanda estera mentre sono negative quelle riferite alla domanda interna. (eccetto i mezzi di trasporto).

| ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE E DEL FATTURATO – III trimestre 2014 |                                   |   |             |                        |                                   |   |                                   |   |
|---|-----------------------------------|---|-------------|------------------------|-----------------------------------|---|-----------------------------------|---|
| Settore di attività   | Produzione                        |   |             | Utilizzo impianti<br>% | Fatturato                         |   | Fatturato Estero                  |   |
|   | variaz. rispetto trim. precedente | % variaz. al rispetto stesso anno prec. | % trim.     |                        | variaz. rispetto trim. precedente | % variaz. al rispetto stesso anno prec. | variaz. rispetto trim. precedente | % variaz. al rispetto stesso anno prec. |
| Alimentare bevande e tabacco                                    | -3,0                              | -4,0                                    | 68,7        | -1,1                   | -2,2                              | -1,6                                    | -1,7                              |   |
| Tessile abbigliamento e calzature                               | 1,7                               | 3,9                                     | 70,9        | 1,4                    | 1,5                               | 2,7                                     | -1,9                              |   |
| Legno e mobili  | -3,1                              | -3,8                                    | 64,2        | -3,1                   | -2,8                              | 0,4                                     | 2,0                               |   |
| Lavoraz. minerali non metalliferi                               | -4,7                              | -2,4                                    | 51,7        | -5,0                   | -0,2                              | -7,9                                    | 8,7                               |   |
| Metalmeccanica  | -1,9                              | 3,7                                     | 66,7        | -1,9                   | -1,7                              | -5,4                                    | 5,5                               |   |
| Elettromeccanica ed elettronica                                 | 0,4                               | 4,7                                     | 73,5        | -1,7                   | 4,6                               | -3,3                                    | 5,6                               |   |
| Mezzi di trasporto  | -21,3                             | 12,5                                    | 67,9        | -17,7                  | 12,7                              | -6,7                                    | 19,9                              |   |
| Chimico-farmaceutico  | -6,8                              | 3,0                                     | 78,6        | -29,3                  | -4,0                              | -10,9                                   | 18,3                              |   |
| Altre imprese manifatturiere                                    | -2,1                              | 1,0                                     | 68,1        | -3,2                   | -0,2                              | -4,1                                    | -2,5                              |   |
| <b>TOTALE</b>   | <b>-6,9</b>                       | <b>3,3</b>                              | <b>67,9</b> | <b>-6,2</b>            | <b>2,0</b>                        | <b>-4,5</b>                             | <b>6,5</b>                        |   |
| <b>PROVINCIA</b>  |                                   |   |             |                        |                                   |   |                                   |   |
| Chieti  | -12,1                             | 6,0                                     | 66,6        | -9,2                   | -4,3                              | -5,0                                    | 9,3                               |   |
| L'Aquila  | -1,3                              | 0,5                                     | 62,1        | -6,4                   | 1,4                               | -6,2                                    | 13,7                              |   |
| Pescara   | -0,6                              | 0,8                                     | 69,6        | -0,9                   | -2,6                              | -1,9                                    | 1,7                               |   |
| Teramo  | -2,1                              | 1,2                                     | 65,9        | -1,6                   | -0,6                              | -2,7                                    | -2,9                              |   |
| <b>CLASSE DIMENSIONALE</b>                                      |                                   |   |             |                        |                                   |   |                                   |   |
| 10-49 addetti   | 2,1                               | 2,2                                     | 65,9        | 1,8                    | 1,3                               | 5,3                                     | 7,7                               |   |
| 50-249 addetti  | -3,4                              | -0,4                                    | 66,4        | -7,7                   | -2,7                              | -3,6                                    | -0,7                              |   |
| oltre 250 addetti   | -15,7                             | 9,5                                     | 76,1        | -11,5                  | 7,3                               | -6,7                                    | 11,4                              |   |

Fonte: CRESA - Congiuntura Economica Abruzzese

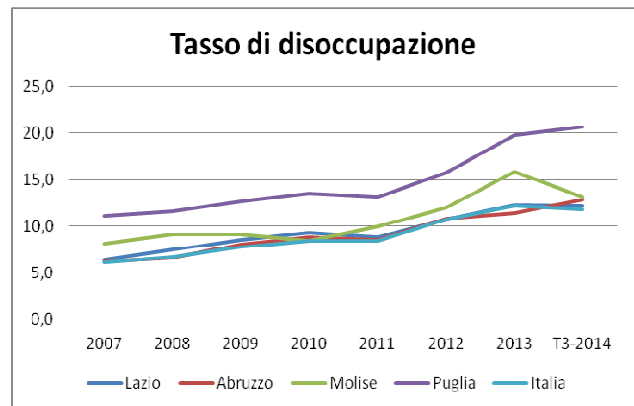
Il tasso di disoccupazione nel III trimestre 2014 nella nostra Regione è in crescente aumento come dimostrano i dati Istat della tabella.

Dallo studio condotto dal Cresa i dati relativi ai livelli occupazionali sono ancora caratterizzati da profonda incertezza



| Tipo dato     | tasso di disoccupazione |      |      |      |      |      |      |         |
|---------------|-------------------------|------|------|------|------|------|------|---------|
| Misura        | valori percentuali      |      |      |      |      |      |      |         |
| Classe di età | 15 anni e più           |      |      |      |      |      |      |         |
|               | 2007                    | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | T3-2014 |
| Lazio         | 6,4                     | 7,5  | 8,5  | 9,3  | 8,9  | 10,8 | 12,3 | 12,2    |
| Abruzzo       | 6,2                     | 6,6  | 8,1  | 8,8  | 8,5  | 10,8 | 11,4 | 12,9    |
| Molise        | 8,1                     | 9,1  | 9,1  | 8,4  | 9,9  | 12,0 | 15,8 | 13,2    |
| Puglia        | 11,2                    | 11,6 | 12,6 | 13,5 | 13,1 | 15,7 | 19,8 | 20,6    |
| Italia        | 6,1                     | 6,7  | 7,8  | 8,4  | 8,4  | 10,7 | 12,2 | 11,8    |

Fonte Istat



Anche dell'esportazione per merce Ateco 2007 si nota dalla tabella sottostante che in Abruzzo nel terzo trimestre 2014 mostra un aumento del 1,05% rispetto allo stesso periodo del 2013.

| Tipo dato        | esportazioni - valore (milioni di euro) |          |        |      |         |       |        |  |
|------------------|---|----------|--------|------|---------|-------|--------|--|
| Merce Ateco 2007 | totale                                  |          |        |      |         |       |        |  |
| Paese partner    | Mondo                                   |          |        |      |         |       |        |  |
| Territorio       | Italia                                  |          |        |      |         |       | Italia |  |
|                  | Nord-ovest                              | Nord-est | Centro | Sud  | Abruzzo | Isole |        |  |
| T1-2010          |   |          |        |      |         |       |        |  |
| T2-2010          | 30745                                   | 24208    | 11874  | 5471 | 1484    | 3047  | 76310  |  |
| T3-2010          | 34523                                   | 26851    | 13612  | 6271 | 1659    | 3584  | 85783  |  |
| T4-2010          | 33054                                   | 26798    | 13638  | 6134 | 1527    | 3752  | 84334  |  |
| T1-2011          | 36626                                   | 27963    | 14481  | 6524 | 1668    | 4173  | 90918  |  |
| T2-2011          | 36358                                   | 28069    | 14228  | 6530 | 1803    | 3884  | 90128  |  |
| T3-2011          | 39042                                   | 30860    | 15146  | 7017 | 1931    | 4137  | 97274  |  |
| T4-2011          | 36204                                   | 29146    | 15309  | 6666 | 1716    | 4155  | 92567  |  |
| T1-2012          | 38513                                   | 29580    | 16022  | 6823 | 1796    | 3862  | 95935  |  |
| T2-2012          | 38172                                   | 29224    | 15517  | 6616 | 1720    | 4696  | 95398  |  |
| T3-2012          | 40304                                   | 30986    | 16026  | 7085 | 1847    | 4721  | 100172 |  |
| T4-2012          | 37151                                   | 28883    | 16271  | 6658 | 1643    | 4844  | 94938  |  |
| T1-2013          | 39829                                   | 29950    | 16783  | 6735 | 1690    | 5202  | 99674  |  |
| T2-2013          | 38161                                   | 29051    | 15924  | 6253 | 1717    | 4197  | 94837  |  |
| T3-2013          | 40035                                   | 31800    | 16433  | 6626 | 1779    | 3900  | 99971  |  |
| T4-2013          | 37836                                   | 30041    | 15662  | 6283 | 1546    | 4193  | 95197  |  |
| T1-2014          | 40460                                   | 31150    | 16226  | 6854 | 1691    | 4285  | 100227 |  |
| T2-2014          | 38807                                   | 30312    | 15756  | 6613 | 1810    | 3475  | 96151  |  |
| T3-2014          | 40212                                   | 32433    | 16695  | 6579 | 1836    | 3661  | 100736 |  |
| T4-2014          | 38770                                   | 30851    | 16523  | 6332 | 1619    | 3561  | 97260  |  |

Fonte Istat

## 2.4 IL QUADRO PROVINCIALE

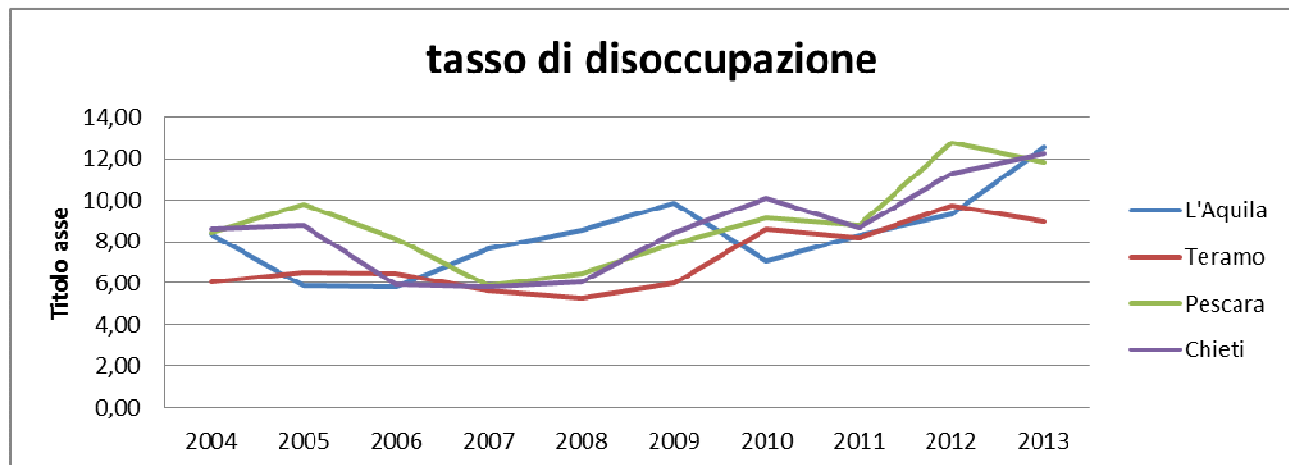
Le imprese in Abruzzo alla fine del 2014 hanno raggiunto i 148.485 unità con 9.104 iscrizioni e 9.783 cessazioni con un saldo negativo di – 679 unità. È quanto emerge dai dati Infocamere, la crisi sembra alleggerirsi considerando che il saldo negativo rispetto al 2013 è dimezzato. Tra le provincie abruzzese che ha manifestato la maggiore vivacità con un incremento del tessuto imprenditoriale di 400 unità è Pescara.

| Provincia     | Registrate     | Iscrizioni   | Cessazioni   |
|---------------|----------------|--------------|--------------|
| CHIETI        | 45.720         | 2.586        | 2.814        |
| L'AQUILA      | 30.692         | 1.700        | 1.948        |
| PESCARA       | 36.238         | 2.582        | 2.182        |
| TERAMO        | 35.835         | 2.236        | 2.839        |
| <b>Totale</b> | <b>148.485</b> | <b>9.104</b> | <b>9.783</b> |

Il tasso di disoccupazione 2013

| Tipo dato       | tasso di disoccupazione |      |      |      |      |      |       |      |       |       |
|-----------------|-------------------------|------|------|------|------|------|-------|------|-------|-------|
| Classe di età   | 15 anni e più           |      |      |      |      |      |       |      |       |       |
|                 | 2004                    | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010  | 2011 | 2012  | 2013  |
| <b>L'Aquila</b> | 8,35                    | 5,87 | 5,80 | 7,68 | 8,56 | 9,85 | 7,05  | 8,30 | 9,36  | 12,54 |
| <b>Teramo</b>   | 6,08                    | 6,55 | 6,46 | 5,66 | 5,29 | 6,00 | 8,58  | 8,19 | 9,73  | 8,98  |
| <b>Pescara</b>  | 8,45                    | 9,80 | 8,15 | 5,84 | 6,46 | 7,91 | 9,18  | 8,82 | 12,77 | 11,84 |
| <b>Chieti</b>   | 8,59                    | 8,80 | 5,94 | 5,81 | 6,04 | 8,46 | 10,11 | 8,70 | 11,27 | 12,23 |

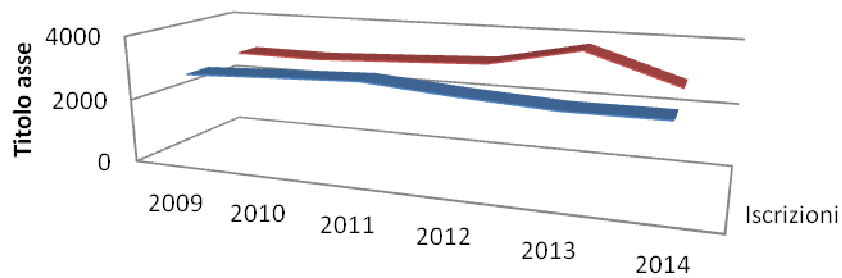
Fonte Istat



## 2.5 IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Nel corso del 2014 il tessuto imprenditoriale locale è stato interessato da ridimensionamento con un saldo negativo della nati-mortalità (2.814 cessazioni contro 2.586 iscrizioni: - **228 unità**).

## iscrizioni e cessazioni

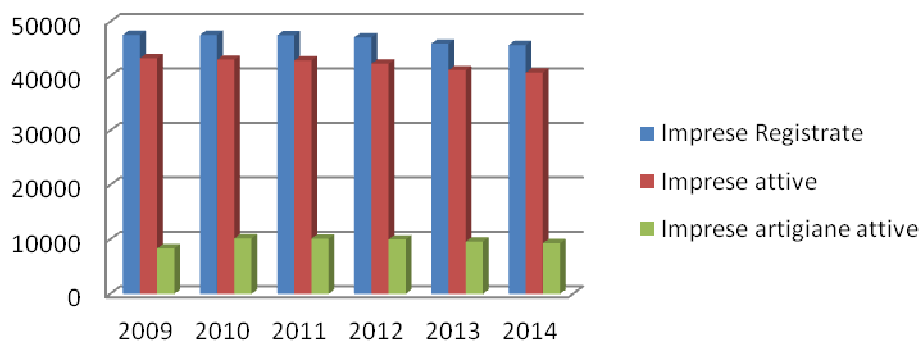


|            | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|------------|------|------|------|------|------|------|
| Iscrizioni | 2745 | 2860 | 2958 | 2736 | 2579 | 2586 |
| Cessazioni | 2919 | 2893 | 3010 | 3130 | 3731 | 2814 |

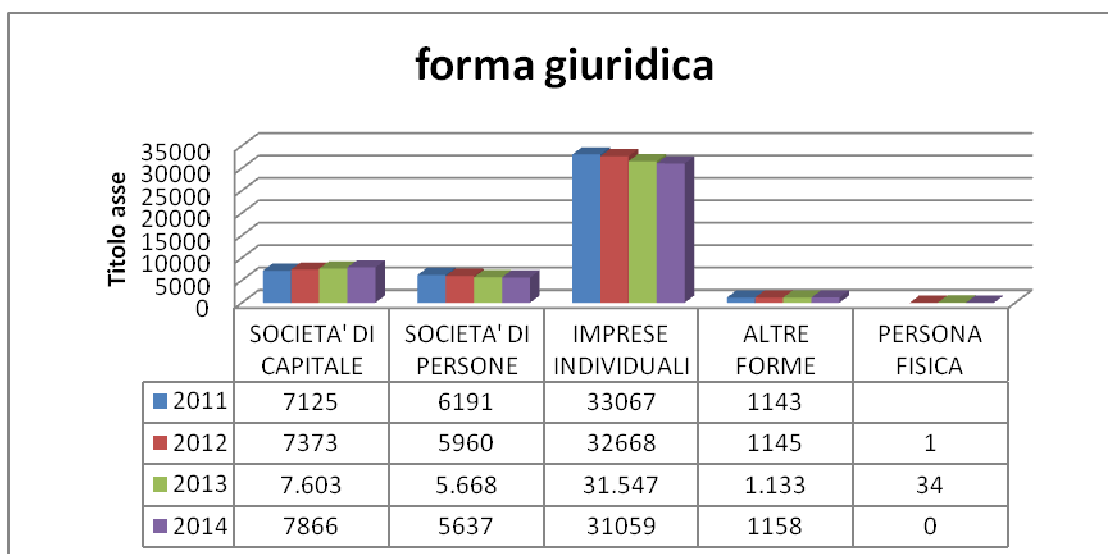
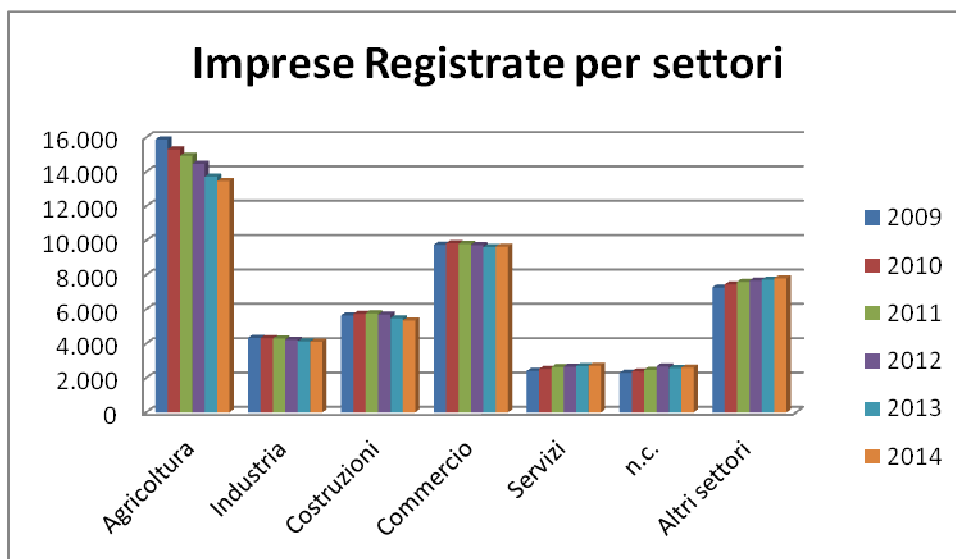
Al 31 dicembre 2014 risultano iscritte, infatti, nell'omonimo Registro tenuto dalla Camera di Commercio **45.720** imprese, il 0,58% in meno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

| Tessuto imprenditoriale  | 2009  | 2010  | 2011  | 2012  | 2013  | 2014  |
|--------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Imprese Registrate       | 47607 | 47594 | 47526 | 47147 | 45985 | 45720 |
| Imprese attive           | 43310 | 43049 | 42917 | 42300 | 41101 | 40641 |
| Imprese artigiane attive | 8361  | 10192 | 10150 | 9985  | 9593  | 9292  |

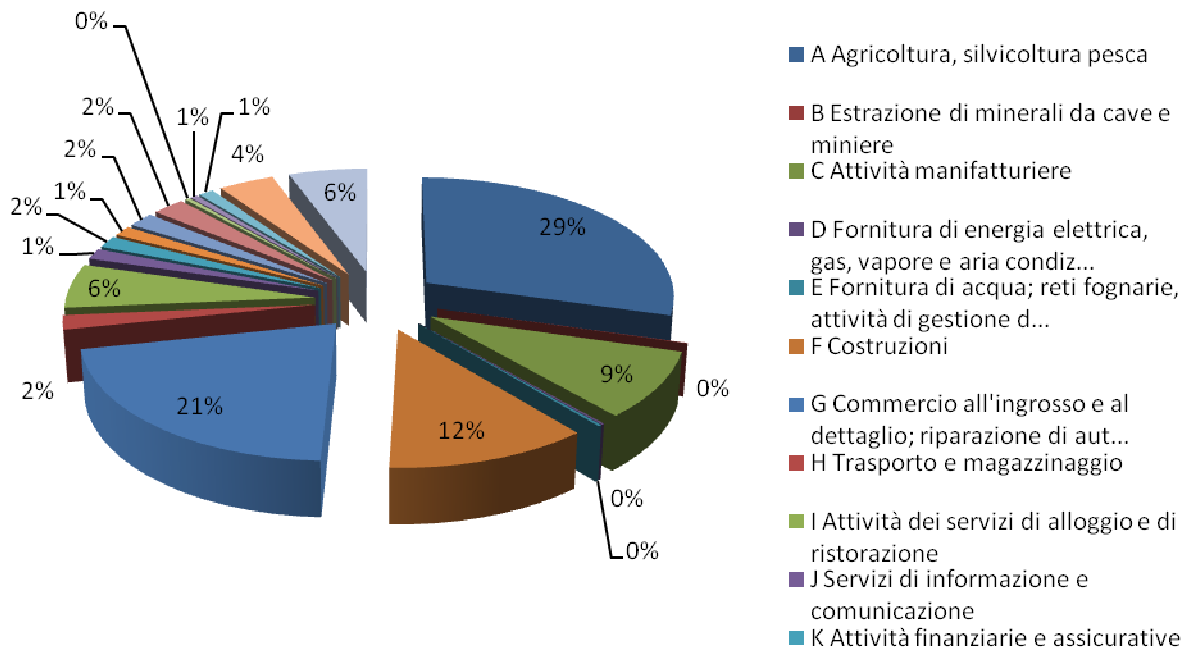
## Tessuto imprenditoriale



| Imprese Registrate             | 2009             | 2010             | 2011             | 2012             | 2013             | 2014             |
|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Agricoltura                    | 15.883           | 15.312           | 14.931           | 14.469           | 13.721           | 13.467           |
| Industria                      | 4.343            | 4.325            | 4.293            | 4.218            | 4.140            | 4.120            |
| Costruzioni                    | 5.643            | 5.741            | 5.767            | 5.689            | 5.481            | 5.351            |
| Commercio                      | 9.758            | 9.848            | 9.817            | 9.747            | 9.624            | 9.650            |
| Servizi                        | 2.412            | 2.535            | 2.633            | 2.666            | 2.700            | 2.719            |
| n.c.                           | 2.300            | 2.389            | 2.480            | 2.683            | 2.587            | 2.607            |
| Altri settori                  | 7.268            | 7.444            | 7.605            | 7.675            | 7.732            | 7.806            |
| <b>Camera Commercio Chieti</b> | <b>47.607</b>    | <b>47.594</b>    | <b>47.526</b>    | <b>47.147</b>    | <b>45.985</b>    | <b>45.720</b>    |
| <b>Regione Abruzzo</b>         | <b>150.026</b>   | <b>151073</b>    | <b>151.303</b>   | <b>150.548</b>   | <b>149.289</b>   | <b>148.485</b>   |
| <b>Italia</b>                  | <b>6.085.105</b> | <b>6.115.323</b> | <b>6.110.074</b> | <b>6.093.158</b> | <b>6.070.296</b> | <b>6.041.187</b> |



## Composizione tessuto imprenditoriale 2014



## 2.6 L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Come in ogni amministrazione la Camera di Commercio di Chieti opera attraverso una distinzione tra attività di governo/indirizzo, esercitata dal **Consiglio e dalla Giunta camerale** ed attività di gestione che, invece, è attribuita alla **dirigenza camerale**. Nell'ambito dell'architettura degli organi di governo/indirizzo, il **Presidente**, oltre a presiedere le riunioni di Consiglio e di Giunta, ha la rappresentanza legale della Camera di Commercio. Nell'ambito di tale distinzione gli organi di governo/indirizzo adottano tutti gli atti di indirizzo definendo gli obiettivi, priorità, piani programmi ed adottano il preventivo e il bilancio di esercizio.

### Presidente

**Silvio Di Lorenzo**

### Vice Presidente Vicario

**Patrizio Lapenna**

### Vice Presidente

**Armando Tomeo**

### Giunta Camerale (6 Membri)

**Americo Di Menno Di Bucchianico**  
**Pietro Iacobitti**  
**Patrizio Lapenna**

**Mariano Nozzi**  
**Savino Luciano Saraceni**  
**Armando Tomeo**

### Consiglio Camerale (27 Componenti)

**Silvio Di Lorenzo** (Presidente)

|  |                          |                           |                                |
|--|--------------------------|---------------------------|--------------------------------|
| <b>Angelo Allegrino</b>                | <b>Ottorino La Rocca</b> | <b>Mariano Nozzi</b>      | <b>Savino Luciano Saraceni</b> |
| <b>Americo Di Menno Di Bucchianico</b> | <b>Patrizio Lapenna</b>  | <b>Amerigo Pellegrini</b> | <b>Letizia Scastiglia</b>      |
| <b>Roberto Di Vincenzo</b>             | <b>Leo Pio Malandra</b>  | <b>Luca Piersante</b>     | <b>Guido Serafini</b>          |
| <b>Sandro Chiacchiaretta</b>           | <b>Roberto Mancini</b>   | <b>Sandro Polidoro</b>    | <b>Gennaro Strever</b>         |
| <b>Nicola Gabriele Falasca</b>         | <b>Tommaso Marra</b>     | <b>Franco Ricci</b>       | <b>Marisa Tiberio</b>          |
| <b>Enzo Giammarino</b>                 | <b>Roberto Di Cicco</b>  | <b>Pietro Rosica</b>      | <b>Armando Tomeo</b>           |
| <b>Pietro Iacobitti</b>                | <b>Giordano Nasini</b>   |                           |                                |

### Collegio dei revisori (3 Componenti)

**Teresa Romeo** (Presidente)      **Katiuscia Del Fattore**      **Iole Di Menno Di Bucchianico**

### Organi Indipendente di Valutazione monocratico

**Giuseppe Corti**

### Segretario Generale

**Paola Sabella**

### Dirigenti

**Maria Loreta Pagliaricci**

**Benito Profeta**

**Marta Allibardi**

### Personale nelle varie categorie 51

## 2.7 LE RISORSE UMANE

La normativa per le assunzioni per l'anno 2015 è fissata dal D.L. n. 95/2012, convertito con la L. 7 agosto 2012, n. 135, ove al comma 5 dell'art. 14 è previsto che ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto, le Camere di Commercio possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino all'anno 2014.

La procedura seguita per le assunzioni presso la Camera di Commercio è quella del concorso pubblico, soggetta ad alcune limitazioni collegate alla mobilità di cui agli artt. 30 e 24-bis del D. Lgs 165/2001, come precisato nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786/11. Tali documenti precisano che, prima di procedere alla copertura dei posti vacanti, devono essere attivate le procedure di mobilità (sia obbligatoria che volontaria) con riferimento non solo alle nuove procedure concorsuali ma anche a concorsi già espletati, le cui graduatorie risultassero ancora efficaci per l'eventuale scorrimento. Le assunzioni in mobilità di personale proveniente da enti sottoposti al regime di limitazione delle assunzioni di personale non vengono conteggiate ai fini del rispetto della spesa di cui alle disposizioni richiamate.

Alla data del 31 dicembre 2014 sono presenti 23 posti vacanti.

Il personale interno dell'Ente conta 54 dipendenti, di cui 3 Dirigenti e 1 Segretario Generale. Il 54,5% dello stesso è composto da donne e all'interno dell'organizzazione l'età media tra 30-40 è il 16,4%, tra 41-50 è il 45,5% e >50 è il 38,2%, con un'anzianità lavorativa<sup>1</sup> di <5 anni l'1,8%, tra 5-10 il 12,7%, tra 11-20 il 50,9%, tra 21-29 il 20%, > di 30 il 14,5%. Inoltre, il 54,5% del personale ha almeno una laurea.

Personale per classi di età

|                     | 30-40<br>anni | 41-50<br>anni | > 50<br>anni | Totale    |
|---------------------|---------------|---------------|--------------|-----------|
| Segretario Generale |               | 1             |              | 1         |
| Dirigenti           |               | 2             | 1            | 3         |
| Categoria D         |               | 4             | 6            | 10 *      |
| Categoria C         | 6             | 15            | 14           | 35 *      |
| Categoria B         |               | 1             | 3            | 4         |
| Categoria A         |               |               | 1            | 1         |
| <b>Totale</b>       | <b>6</b>      | <b>23</b>     | <b>25</b>    | <b>54</b> |

|                     | < 5anni  | 5-10 anni | 11-20 anni | 21-30 anni | > 30 anni | Totale    |
|---------------------|----------|-----------|------------|------------|-----------|-----------|
| Segretario Generale | 1        |           |            |            |           | 1         |
| Dirigenti           |          | 1         | 1          | 1          |           | 3         |
| Categoria D         |          |           | 5          | 3          | 2         | 10 *      |
| Categoria C         |          | 8         | 21         | 4          | 2         | 35 *      |
| Categoria B         |          |           | 1          | 1          | 2         | 4         |
| Categoria A         |          |           | 1          |            |           | 1         |
| <b>Totale</b>       | <b>1</b> | <b>9</b>  | <b>29</b>  | <b>9</b>   | <b>6</b>  | <b>54</b> |

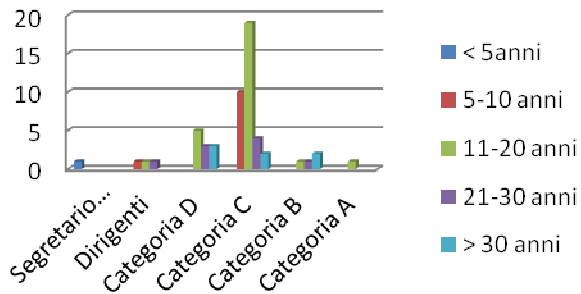
Personale per anzianità di servizio (solo servizio sistema camerale)

\* (unità in comando)

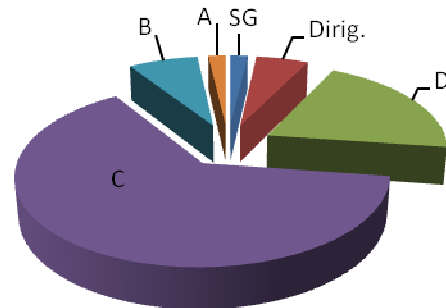
<sup>1</sup> L'anzianità lavorativa è calcolata considerando le esperienze maturate esclusivamente all'interno del sistema camerale.



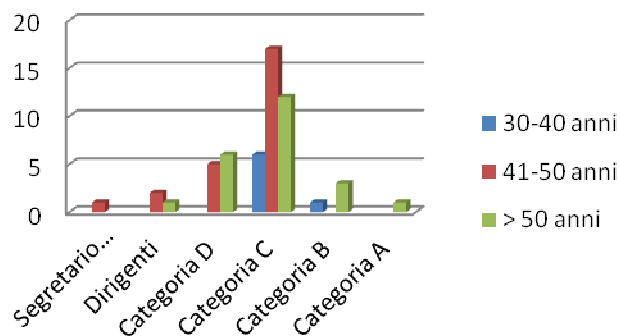
### Distribuzione anzianità per categoria



### Categorie contrattuali



### Età anagrafica



Dall'organigramma della Camera di Commercio di Chieti si evince la seguente distribuzione di personale suddiviso per categoria e per sesso:

| PROFILO                    | SESSO     |           |
|----------------------------|-----------|-----------|
|                            | Maschi    | Femmine   |
| <b>Segretario Generale</b> |           | 1         |
| <b>Dirigenza</b>           | 1         | 2         |
| <b>Categoria D</b>         | 5         | 6         |
| <b>Categoria C</b>         | 14        | 21        |
| <b>Categoria B</b>         | 4         | 0         |
| <b>Categoria A</b>         | 1         | 0         |
| <b>TOTALE</b>              | <b>25</b> | <b>30</b> |

L'incertezza che il Governo nell'anno 2014 ha manifestato nella decisione di sopprimere gli enti camerali a portato i dipendenti stessi a far richiesta di comando ad altri enti pubblici quindi nell'anno 2014 sono state in comando 2 unità e si prevedono per l'anno 2015 altre due unità.

## 2.8 ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Negli ultimi anni le Camere di Commercio sono state oggetto di numerosi interventi normativi volti ad ampliare e ridefinire le competenze assegnate loro. È stato emanato il Decreto Legislativo 25 febbraio 2010, n. 23 in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99 che, entrato in vigore il 12 marzo 2010, ha riformato le Camere di Commercio, introducendone un significativo rafforzamento della capacità di azione in materia di internazionalizzazione e promozione all'estero delle aziende, in raccordo con le strategie del Governo, semplificazione per le attività delle imprese e promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Gli interventi restrittivi sui bilanci delle pubbliche amministrazioni pongono dei vincoli sulle risorse proprie camerali, soprattutto sul turn-over del personale, vincoli che possono apparire non giustificati, stante la completa autonomia delle Camere di Commercio rispetto al bilancio dello Stato, dal quale non ricevono alcun trasferimento di risorse. *(vedi legge di stabilità)*

L'articolo 28 della L. n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014 (recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"), aveva previsto una riduzione graduale del diritto annuale delle Camere di Commercio e la determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria:

- **del 35% per l'anno 2015;**
- del 40% per l'anno 2016;
- del 50% a decorrere dall'anno 2017.

Ai sensi della circolare Mise n. 227775 del 29/12/2014 le imprese o le unità locali di nuova iscrizione, a partire dal **1° gennaio 2015** devono versare, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di iscrizione, i nuovi importi (ridotti del 35%).

Per le imprese tenute al versamento del diritto annuale commisurato al fatturato sono state confermate le fasce e le aliquote già in vigore nel 2014 applicando però la **riduzione del 35% sull'importo complessivo calcolato**, pertanto la misura fissa della prima fascia diventa pari a € 130,00 mentre l'importo massimo non sarà superiore a € 26.000,00.

Il diritto dovuto dalle eventuali unità locali andrà sempre calcolato al 20% sull'importo dovuto dalla sede e moltiplicato per il numero delle unità locali. La somma complessivamente risultante andrà successivamente ridotta del 35% e infine arrotondata (gli importi devono essere arrotondati al momento del versamento **complessivo** secondo il criterio richiamato dalla Nota Mise n. 19230 del 3 marzo 2009).

**Attenzione perché ciascuna Camera di Commercio può applicare fino al 20% di maggiorazione (art. 18, comma 6, della Legge n. 580/1993).**

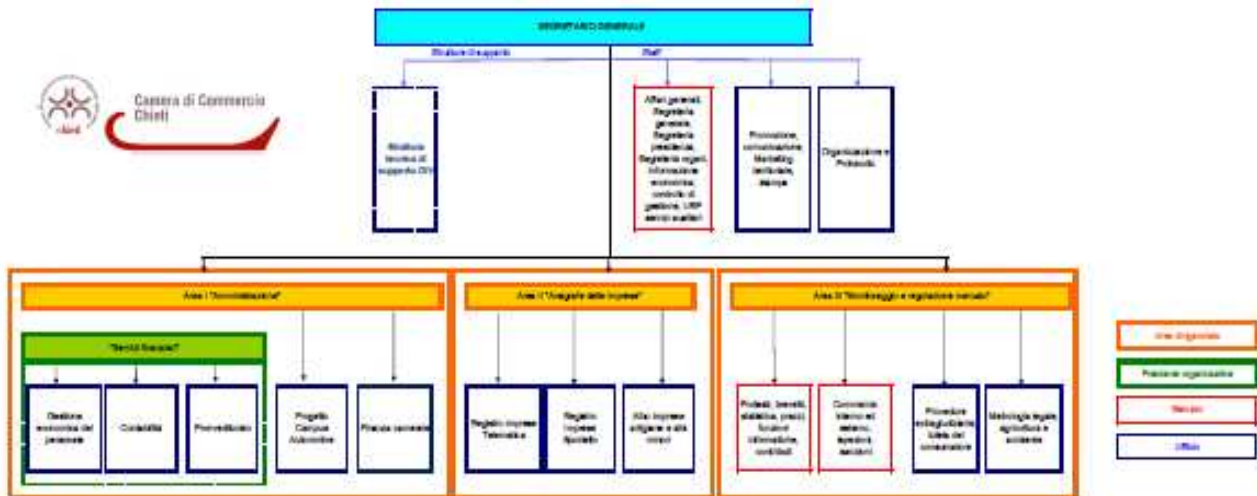
Ad oggi la riforma delle Camere di Commercio sono contenute nell'articolo 9 del disegno di legge delega sulla Pa all'esame annuale della Commissione Lavoro in Senato.

Condividendo gli obiettivi generali di contenimento della spesa appare prioritario, però, per l'ente continuare negli sforzi di razionalizzazione strutturale e operativa, mantenendo alta la capacità di liberare risorse del proprio bilancio da destinare al sistema economico.

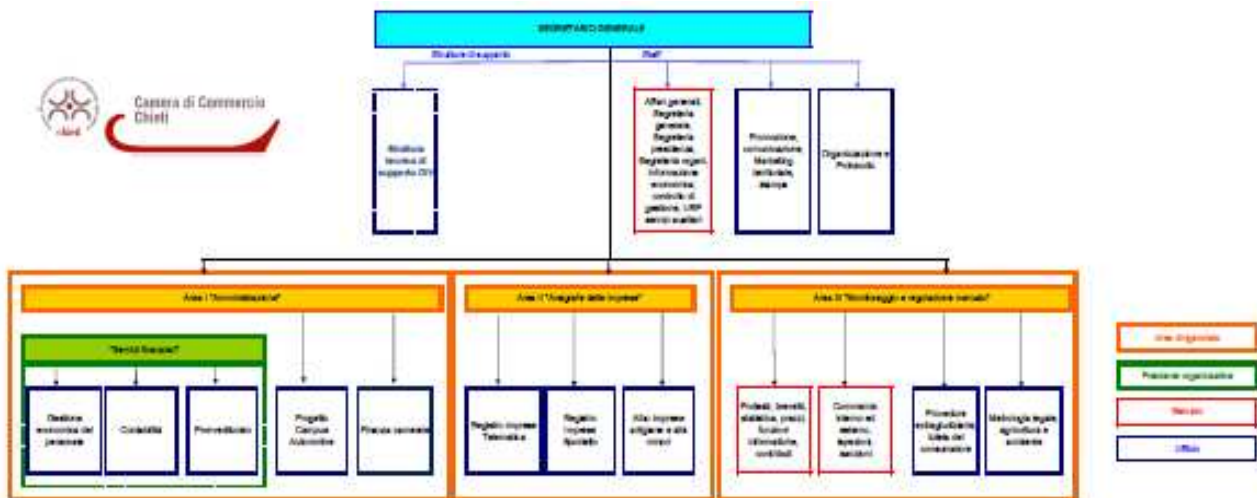
Tutto quanto sopra esposto ha reso necessaria una ristrutturazione degli uffici e dei servizi con relativa riorganizzazione e verifica del fabbisogno di personale.

## 2.9 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Fino al 31/01/2015 la struttura è così composta

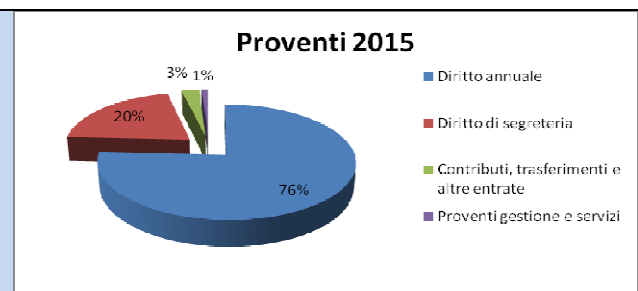


Dal 01/02/2015 quanto segue:



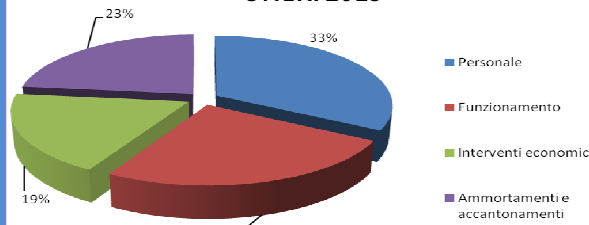
## 2.10 LE RISORSE FINANZIARIE – IL PREVENTIVO 2015

| PROVENTI correnti                         |                     |
|---|---------------------|
| Diritto annuale                           | 4.884.731,26        |
| Diritti di segreteria                     | 1.327.800,00        |
| Contributi, trasferimenti e altre entrate | 168.600,00          |
| Proventi gestione e servizi               | 60.250,00           |
| <b>Totale proventi correnti</b>           | <b>6.441.381,26</b> |



| ONERI correnti 2015           |                     |
|-------------------------------|---------------------|
| Personale                     | 2.502.071,94        |
| Funzionamento                 | 1.903.620,59        |
| Interventi economici          | 1.414.277,23        |
| Ammortamenti e accantonamenti | 1.756.524,65        |
| <b>Totale oneri correnti</b>  | <b>7.576.494,41</b> |

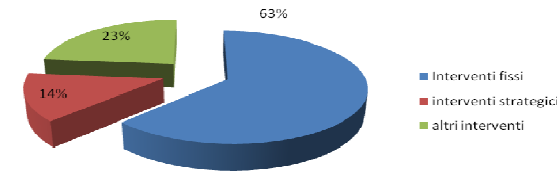
**ONERI 2015**



| Categoria                     | Valore       | Percentuale |
|-------------------------------|--------------|-------------|
| Personale                     | 2.502.071,94 | 33%         |
| Funzionamento                 | 1.903.620,59 | 25%         |
| Interventi economici          | 1.414.277,23 | 19%         |
| Ammortamenti e accantonamenti | 1.756.524,65 | 23%         |

| INTERVENTI ECONOMICI 2015 |                     |
|---------------------------|---------------------|
| Interventi fissi          | 879.277,23          |
| interventi strategici     | 195.000,00          |
| altri interventi          | 330.000,00          |
| <b>Totale</b>             | <b>1.404.277,23</b> |

**INTERVENTI ECONOMICI 2015**



| Categoria             | Valore     | Percentuale |
|-----------------------|------------|-------------|
| Interventi fissi      | 879.277,23 | 63%         |
| altri interventi      | 330.000,00 | 23%         |
| interventi strategici | 195.000,00 | 14%         |

## 2.11 LE INFRASTRUTTURE E LE RISORSE TECNOLOGICHE

Il processo di innovazione in corso, all'interno della Camera, passa anche attraverso una particolare attenzione alla digitalizzazione, il cui tema si conferma una priorità strategica anche per l'anno 2015.

I servizi all'utenza sono per la maggior parte svolti in maniera informatizzata mediante le applicazioni fornite da InfoCamere sia in modalità client-server, sia in modalità Web. Sono altresì definiti altri criteri di sicurezza e affidabilità sia interna che esterna mediante l'utilizzo dei dispositivi di firma digitale e accreditamento mediante C.N.S.

L'Ente è dotato di sistemi di Posta Elettronica Certificata per le comunicazioni istituzionali in interoperabilità con le altre P.A. dotate delle stesse tecnologie e con l'utenza dotata di caselle PEC.

Ogni operatore camerale è dotato di strumentazioni informatiche aggiornate per lo svolgimento delle attività amministrative di competenza.

Le infrastrutture tecnologiche per il funzionamento sono relative alla connettività vocale (servizi telefonici), al fax e alla connettività per la trasmissione dati e i servizi internet.

L'Ente ha attrezzato le proprie sedi con infrastrutture per la video e la web-conference.

Il ricorso alle tecnologie informatiche nell'ambito dei processi decisionali, nella attuazione delle politiche e nella gestione delle comunicazioni, richiede importanti investimenti che consentano periodicamente il rinnovo della dotazione tecnologica.

## 3. L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

La Camera di Commercio di Chieti svilupperà nel corso del 2015 gli interventi necessari, in termini di azioni e metodologie, per l'attuazione del Ciclo di gestione della performance e quindi l'adeguamento al Decreto Legislativo n. 150 del 2009.

L'attuale Piano della Performance è stato sviluppato utilizzando gli atti di programmazione elaborati secondo la normativa di riferimento degli Enti camerali che prevede una programmazione pluriennale (di durata pari al mandato del Consiglio) e una programmazione annuale che declina le aree di intervento previste in piani, azioni e relativo budget per l'anno di riferimento.

L'adeguamento al Decreto Legislativo n. 150 del 2009 consentirà alla Camera di Commercio di Chieti una pianificazione di programma e obiettivi strategici su base triennale, come previsto dalla norma.

In base a queste considerazioni, per l'anno 2015 è stato elaborato un Piano della Performance che si compone di:

- le aree strategiche individuate in fase di programmazione pluriennale;
- gli obiettivi strategici previsti per l'anno 2015;
- gli obiettivi attribuiti alla dirigenza della Camera di Commercio.

### **3.1 LA VISION DELL'ENTE**

La Camera di Commercio di Chieti, nella definizione delle linee politiche di mandato, che hanno preso corpo all'interno della programmazione pluriennale, ha impostato la propria programmazione sulla base delle esigenze del territorio economico.

La Camera di Commercio di Chieti offre alle imprese la possibilità di sviluppare la loro attività in Italia e nel mondo. L'obiettivo dei servizi offerti è sempre quello di dialogare con le imprese e con le organizzazioni imprenditoriali per la crescita equilibrata dell'economia provinciale. Come pubblica amministrazione delle imprese della provincia svolge, con criteri manageriali ed avvalendosi di strumenti tecnologici d'avanguardia:

- Attività promozionali e di qualificazione del sistema economico (contributi e servizi di orientamento);
- Servizi di regolazione del mercato;
- Analisi e studi economici;
- Servizi di certificazione e pubblicità delle informazioni relative al sistema delle imprese;
- Attività di sviluppo delle infrastrutture metropolitane (Porti).

La Camera di Commercio di Chieti è quindi l'istituzione dedicata a garantire in ambito provinciale la tutela del mercato e della fede pubblica e cioè il corretto e trasparente svolgersi delle transazioni commerciali a tutela delle imprese, dei consumatori e dei lavoratori.

### **3.2 LA MAPPA STRATEGICA DELL'ENTE**

La Camera di Commercio di Chieti, nella definizione delle linee politiche di mandato, che hanno preso corpo all'interno della programmazione pluriennale 2011-2014 (delibera di Consiglio n.15 del 27/10/2010), ha identificato tre aree strategiche, nell'ambito delle quali ha definito gli obiettivi strategici, le principali aree di impatto che l'azione dell'ente camerale intende produrre sull'ambiente di riferimento.

Le Aree Strategiche sono le aree di declinazione della mission. L'individuazione delle aree strategiche, ad opera degli Organi politici, deriva da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Vi sono associati indicatori con lo scopo di monitorare l'impatto delle iniziative poste in essere nei tre anni di riferimento del Piano (All. 2).

Competitività  
delle imprese

Competitività  
del territorio

Competitività  
dell'Ente

### 3.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Per ciascuna Area Strategica, gli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione ed i bisogni rappresentati dagli stakeholders, hanno definito gli obiettivi strategici. Si tratta di obiettivi rilevanti rispetto ai bisogni della collettività, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e che integrano le priorità politiche dell'amministrazione. Sono programmati su base triennale e per ciascuno di essi sono stati individuati uno o più indicatori ed i relativi target (per gli obiettivi strategici, più che veri e propri "risultati da raggiungere" i target rappresentano valori auspicabili di riferimento) al fine di consentirne la misurazione e la valutazione della performance.

Competitività  
delle imprese

Internazionalizzazione

Ricerca e sviluppo,  
innovazione e trasferimento  
tecnologico

Sostegno e promozione  
piccole imprese e artigianato

Credito e finanza per le  
imprese

Capitale umano e università

Lavoro e relazioni sociali

Competitività  
del territorio

Incrementare l'attrattività  
del territorio provinciale

Valorizzazione e promozione  
delle eccellenze locali

Infrastrutture fisiche,  
logistiche e trasporti

Consolidare il ruolo della  
Camera come authority  
locale a tutela delle imprese  
e dei consumatori

Distribuzione e commercio

Competitività  
dell'Ente

Miglioramento del grado di  
qualità e trasparenza

Efficacia ed efficienza

### **3.4 GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENTE**

Ai dirigenti vengono assegnati obiettivi relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità. In linea con le indicazioni della CIVIT n. 6/2013, al Segretario Generale sono stati assegnati obiettivi legati all'incremento della trasparenza e dell'accountability dei servizi dell'Ente, ai dirigenti obiettivi legati alla qualità e all'efficienza dei servizi di competenza.

Sono altresì assegnati specifici obiettivi individuali. In particolare, nel 2015, gli stessi sono legati al processo di miglioramento del ciclo di gestione della performance e al progetto strategico definito su base triennale per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati, mediante la misurazione delle risorse utilizzate nei processi, della produttività e della qualità dei servizi camerali, siano essi rivolti al sistema delle imprese, siano essi di supporto all'amministrazione.

## **4. LE AZIONI PER L'ATTUAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

La Camera di Commercio di Chieti sta procedendo all'attuazione del Ciclo di Gestione della Performance con una modalità graduale e progressiva nel tempo.

Con deliberazione della Giunta camerale n. 36 del 22/03/2013 è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione della performance, articolato in un "corpo centrale", dove sono evidenziati gli elementi guida del Sistema, e in allegati di carattere tecnico-metodologico, dove sono definiti i criteri e i parametri di valutazione.

Il sistema camerale infatti sta ponendo particolare attenzione ed impegno in relazione alla definizione, progettazione e realizzazione di strumenti e metodologie, attraverso i quali integrare e rendere progressivamente efficace l'intero Ciclo della performance.

Nel corso del 2015 si sono consolidate le procedure già avviate negli anni precedenti, sono stati intrapresi percorsi atti a definire nuove procedure (quali la mappatura dei processi, il modello di contabilizzazione dei costi di processo), sono stati elaborati ed attuati metodologie e approcci (integrazione indicatori Pareto, elaborazione delle metodologie per la valutazione della performance individuale), costruiti e ampliati strumenti e supporti di natura tecnologica (sistema informatico Saturno nei moduli di pianificazione, rilevazione e monitoraggio), utili ad agevolare il percorso lungo le direttrici individuate.

### **4.1 CHEK-UP E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il Piano sin qui strutturato ed il tendere costante allo sviluppo di un processo graduale di miglioramento volto a promuovere una corretta attuazione del ciclo di gestione della performance, sancito nel piano stesso con la definizione di obiettivi mirati, sono l'esito della prima fase del processo di adeguamento al Ciclo della Performance di cui all'art. 4 del D.Lg.vo n. 150/2009.

In seguito a questa analisi, l'OIV definirà una eventuale proposta di miglioramento, da trasformare poi in specifici obiettivi condivisi con l'Amministrazione e calati in piani operativi volti al miglioramento del Ciclo della Performance, attraverso l'individuazione di obiettivi, tempi, fasi e responsabilità assegnate ai soggetti competenti.

## **5. GLI ALLEGATI TECNICI**

1. Albero della Performance (All. 1)
2. Relazione Previsionale e Programmatica 2015 (\*)
3. Bilancio Preventivo 2015 ed All. A al DPR 254/05 (\*)



---

#### 4. Budget Direzionale 2015 (All. B al DPR 254/2005) (\*).

**I documenti (\*) non vengono allegati alla versione cartacea del Piano della Performance 2015-2017, in quanto già approvati dagli Organi camerali. Sono pubblicati nella sezione Operazione trasparenza del sito istituzionale della Camera di Commercio di Chieti.**